

16 gennaio 2020 - Giornata dello Specialista in Protezione delle Piante

Автор(и): Растителна защита
Дата: 20.01.2020 Брой: 1/2020



Proteggi le piante – proteggi la vita!

L'Università Agraria di Plovdiv, emblema dell'agricoltura bulgara, ha tradizionalmente ospitato l'ultima celebrazione della protezione delle piante nel nostro paese.

Questa festa professionale è stata un'eccezione alla regola. Si è svolta in modo strettamente professionale. La ragione di questo atteggiamento dei presenti nella sala cerimoniale dell'università – dipendenti di BFSA e RFSA, del settore della Protezione delle Piante, ricercatori e docenti, specialisti, rappresentanti dell'industria e del

business, studenti – è di natura seria. Con una risoluzione dell'ONU, **il 2020 è stato dichiarato Anno Internazionale della Salute delle Piante.**

La Bulgaria, in qualità di parte contraente della Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante, partecipa attivamente a questa iniziativa su larga scala. Nikolay Rosnev, Vice Direttore Esecutivo della BFSA, settore Protezione delle Piante, ha lanciato la campagna informativa nazionale **"Proteggi le piante – proteggi la vita"**. L'obiettivo di questa iniziativa su larga scala è sensibilizzare il pubblico e la classe politica sulla salute delle piante e sulla sua importanza per il raggiungimento di un'agricoltura sostenibile, la protezione dell'ambiente e la stimolazione dello sviluppo economico e commerciale. Inoltre: incoraggiare gli sforzi per salvaguardare la salute delle piante nel contesto del commercio globale, dell'aumento del movimento delle merci, del cambiamento climatico e dei nuovi rischi derivanti dall'invasione di nuovi parassiti.

Secondo il settore, una garanzia per il successo di questo progetto sarà il supporto politico. La protezione delle piante, come fattore indispensabile, necessita di risorse finanziarie sufficienti per lo sviluppo e la modernizzazione della capacità fitosanitaria, e per l'attuazione di politiche e sistemi per mantenere un elevato stato di salute delle colture coltivate.

La Prof.ssa Hristina Yancheva, Rettore dell'Università Agraria di Plovdiv, ha informato il pubblico professionale su alcuni aspetti del "Green Deal" europeo, recentemente presentato ufficialmente dalla nuova Commissione Europea. Questo è un progetto strategico con un obiettivo eccezionalmente ambizioso – che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero, indipendente dalle turbolenze climatiche e dai cambiamenti nell'ambiente climatico e fitosanitario. In questa mega formula per la futura sostenibilità, l'agricoltura è nell'"occhio del ciclone", il fulcro di un'attenzione particolare, il principale attore responsabile della strutturazione di una catena alimentare di alta qualità. La protezione delle piante, senza alcun dubbio, è un fattore limitante per la gestione del rischio e della produzione, per garantire lo stato di salute delle colture agricole e per migliorarne il profilo ambientale.

La conferenza nazionale su **Salute delle piante – nuove minacce e prevenzione** è stato il finale atteso di questa festa professionale, attirando un marcato interesse. Relatori al forum sono stati Maria Tomalieva, Esperto Capo nella Direzione "Protezione delle Piante e Controllo dei Prodotti Fitosanitari" della BFSA, la Prof.ssa Olya Karadzhova dell'Istituto di Scienza del Suolo, Agrotecnologie e Protezione delle Piante "N. Poushkarov", Neli Yordanova, Direttore Generale dell'Associazione dell'Industria della Protezione delle Piante Bulgaria, il Prof. Rumen Tomov dell'Università Forestale di Sofia e la Prof.ssa Vili Harizanova, Preside della Facoltà di Protezione delle Piante ed Ecologia dell'Università Agraria di Plovdiv.

Le presentazioni hanno delineato diverse tendenze importanti. In termini reali, l'agricoltura mondiale si svilupperà in un ambiente altamente dinamico – cambiamenti climatici e fitosanitari avversi, una diminuzione della superficie agricola. In questa situazione molto complessa, entro il 2050 la produzione deve aumentare del 50%, perché tra 30 anni la popolazione terrestre supererà i 10 miliardi. Il continente "verde" Europa ha obiettivi ancora più ambiziosi – produzione agricola intensiva, sostenibile e in crescita con uno status ambientale massimamente elevato! Nel contesto di questa super-attività, la protezione delle piante di nuova generazione, con una nuova spinta concettuale e una visione a lungo termine, è in prima linea in questa trasformazione su larga scala. Le caratteristiche dell'agricoltura di precisione, motore della terza rivoluzione "verde" iniziata nel Vecchio Continente, includono cambiamenti radicali nella filosofia della protezione delle piante e generano nuove idee. Sono in corso missioni e formati visionari, progetti di ricerca fondamentali e iniziative. Le strutture ingegneristiche aziendali delle multinazionali delle industrie agrochimica e sementiera e tutti i principali centri di ricerca in Europa e nel mondo sono in "stato di guerra". La digitalizzazione delle attività chiave legate alle buone pratiche dell'agricoltura di precisione, l'istituzione di sistemi satellitari per l'allerta precoce, la diagnosi e la prevenzione, la definizione di soluzioni di intervento, la creazione di banche dati attive per la formulazione di pesticidi con un'attività e uno spettro d'azione finora sconosciuti. Il miglioramento genetico delle colture agricole, comprese tecniche creative, incluso il trasferimento genico, per ottenere una resistenza estremamente alta a fattori biotici e abiotici. Nota – la protezione delle piante di nuova generazione sta già "dirigendosi" verso il campo! Presto assisteremo a svolte tecnologiche con un effetto insospettabilmente alto. Solo uno degli esempi "curiosi", citato dalla Prof.ssa Vili Harizanova. Una delle direzioni nella creazione di una nuova generazione di insetticidi è che il prodotto non dovrebbe uccidere ma manipolare il parassita. In questo modo, l'equilibrio biologico nell'agroecosistema non verrà disturbato.

Quale dovrebbe essere la condotta della protezione delle piante bulgara in questo ambiente altamente attivo? La sua capacità innovativa è praticamente zero. Rimane solo una possibile linea d'azione – scegliere il meglio al mondo, effettuare un trasferimento e implementarlo. Per raggiungere questo obiettivo relativamente modesto, sono senza dubbio necessari supporto politico, capacità amministrativa, competenza e competenze professionali.

Qual è la realtà nel nostro paese? Al momento, la classe politica e la dirigenza del Ministero dell'Agricoltura non mostrano un interesse particolare per l'argomento. Questa negligenza sta bloccando la stesura e l'adozione delle necessarie normative legali. La capacità amministrativa del settore della Protezione delle Piante, sotto l'egida della BFSA, è al di sotto del minimo critico. Le competenze professionali dei produttori agricoli nel nostro paese sull'attuale problema – protezione della produzione dai parassiti – sono molto basse, perché la presenza di agronomi sul campo è assente o solo occasionale. L'unico punto luminoso sullo sfondo di questo quadro

desolante sembra essere la Facoltà di Protezione delle Piante e Agroecologia dell'Università Agraria di Plovdiv. La sua competenza scientifica è a un livello molto alto, secondo tutte le valutazioni degli organismi di accreditamento del Ministero dell'Istruzione e della Scienza. Un'altra domanda è perché questi agronomi, che hanno ricevuto un'istruzione di alto livello, non siano visibili sul campo.

Rivoluzione verde

La terza rivoluzione "verde" è in corso in Europa. L'UE sta investendo una colossale risorsa concettuale ed economica nel suo successo già nell'attuale periodo di programmazione 2020–2025. La Bulgaria dovrebbe essere fortemente interessata a far parte di questo orizzonte, di questa prospettiva. Le idee "verdi" possono trovare terreno fertile per lo sviluppo anche nel nostro paese.

In termini storici – 114 anni dopo l'inizio, segnato da un decreto del Principe Ferdinando, la nostra protezione delle piante ha avuto risultati, posizioni e autorità valutate oltre i confini del paese. La congiuntura politica è riuscita a cancellarli dalla mappa europea. Oggi la situazione è favorevole e tutte le condizioni sono in atto per tornarci. Accadrà? Dipende dalla volontà di chi è al potere. E questo è estremamente incerto, considerando che anche attraverso l'assenza di politici e amministratori dai livelli più bassi del potere alla festa professionale della protezione delle piante, è stato dimostrato (per l'ennesima volta) il fenomenale sindrome bulgaro – mancanza di razionalità, deficit di pragmatismo!